

Feralpisalò da 110 e lode e con due nuovi laureati



Il protagonista Alessandro Pietrelli esulta dopo la rete del 3-1 che ha sigillato il derby

• **I 2003 Cavuoti e Pietrelli hanno spaccato il derby con le prodezze decisive dopo il vantaggio siglato dal solito Dubickas**

SERGIOZANCA

La laurea. 110 e lode per Alessandro Pietrelli e Nicolò Cavuoti dopo la tesi presentata sabato sull'erba del Saleri di Lumezzane. Entrambi del 2003, sono stati le punte di diamante di una Feralpisalò che si è dimostrata squadra di notevole spessore. I gardesani sono partiti alla grande, lasciando subito il segno con Dubickas. E dopo avere subito il pareggio di Monachello, nella ripresa hanno spinto con continuità, costringendo il Lumezzane a rimanere cauto nella propria area, sino al crollo finale.

Sono stati proprio Cavuoti e Pietrelli a trascinare i compagni, a indicare la strada. Il primo, abruzzese di Vasto, di proprietà del Cagliari, si è presentato con un assist pregevole: uno scavetto che ha sorpreso i difensori e mandato in gol Dubickas. Poi è riuscito a firmare il temporaneo 2-1 con una punizione punteggiata che ha sorpreso il portiere Filigheddu. Due lampi frutto di gran classe.

Il giocatore del momento

Quanto a Pietrelli, marchigiano di Fano, cresciuto nel Cesena e nel Bologna, ha dato l'impressione di avere un altro passo rispetto a tutti gli altri. Certe progressioni hanno impressionato per la rapidità e l'intraprendenza. Alex ha inciso sul punteggio, conquistando la punizione da cui è scaturito il 2-1 e siglando il definitivo 3-1 con una fulminea azione personale: scatto dalla propria metà campo, dribbling secco su Taugourdeau e portiere bucato.

Pietrelli, il cui contratto scadrà il 30 giugno 2027, è già finito sul taccuino delle più importanti squadre di Serie A (sabato in tribuna pare ci fossero gli inviati della Juve) e Giuseppe Pasini sta valutando se cederlo a gennaio o trattenerlo almeno fino a giugno. La soluzione migliore sarebbe di lasciarlo maturare sul lago, evitandogli un salto troppo rischioso. È giovane e ha tutto il tempo per crescere, imparare le furbizie del ruolo (che gli impone anche di rientrare a sostegno, senza commettere errori) e rendere sempre al massimo delle sue possibilità.

Oltretutto Pasini renderebbe felice Aimo Diana, che si è un aziendalista, e allena i giocatori a disposizione, senza puntare i piedi per avere questo o quello, ma che con Pietrelli potrebbe partecipare ai play-off con buone chance. Dopo Pizzignacco, finito al Monza, e Felici, al Cagliari, c'è un altro verdeblù pronto al grande salto.